



Terre de la Custodia chiude Vinitaly: qualità, sostenibilità e nuovi format di comunicazione

Descrizione

(Adnkronos) Si è conclusa con un bilancio positivo la partecipazione di Terre de la Custodia a Vinitaly 2026, edizione che ha confermato la cantina umbra, tra le realtà più dinamiche del panorama vitivinicolo nazionale, grazie a un'intensa attività di incontri con buyer, operatori del settore e stampa specializzata. Nel corso dei quattro giorni di fiera, l'azienda di Gualdo Cattaneo di proprietà della famiglia Farchioni, ha presentato la propria identità produttiva, fondata su territorio, ricerca e una visione contemporanea del vino, in un contesto caratterizzato secondo la cantina da un cambiamento dei consumi orientato a "fare meno e meglio".

I consumi cambiano, ma cresce la qualità del bere ha dichiarato Giampaolo Farchioni, titolare di Terre de la Custodia e questo ci chiede di essere più coerenti e più onesti nella comunicazione. Raccontare il vino oggi significa unire prodotto, esperienza e identità, in modo immediato e autentico. Lo stand di Terre de la Custodia si è confermato punto di riferimento per professionisti e appassionati, proponendo degustazioni e approfondimenti sui vini più rappresentativi della produzione aziendale, tra cui Nubette 2024, Plentis 2022 ed Exuberata 2018.

Tra gli eventi collegati alla manifestazione, rilievo ha avuto Exuberata Party Vol. 3, ospitato a Palazzo della Gran Guardia di Verona. L'appuntamento, ispirato all'estetica rockabilly e dedicato alla figura di Elvis Presley, ha riunito operatori del settore, giornalisti e creator, confermandosi come format esperienziale che integra musica dal vivo, intrattenimento e degustazione.

Vinitaly 2026 è stato inoltre l'occasione per presentare al pubblico il rinnovamento della linea Horeca, avviato nel 2025. Il restyling ha interessato etichette, bottiglie e identità visiva dell'intera gamma, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento nel canale on-trade e valorizzare uno stile super premium. La nuova linea comprende sei etichette: Maior Montefalco Sagrantino Docg, Rubium Montefalco Riserva Doc, Sericum Montefalco Rosso Doc, Plentis Montefalco Bianco Doc, Aurem Montefalco Grechetto Doc e Sibella Rosà©, integrate da un QR code in etichetta che rimanda a contenuti narrativi e tecnici.

Importanti anche i riconoscimenti ottenuti nel 2026, tra cui il Tre Bicchieri Gambero Rosso e i 5 Grappoli Bibenda per Exubera 2018, oltre a punteggi e premi assegnati da Decanter, Falstaff, Doctor Wine, London Wine Competition e WineHunter Award, a conferma della qualità enologica della cantina. Sul fronte della sostenibilità, Terre de la Custodia ha ribadito l'adesione al Contratto di Filiera Rigenera e Rigenerazione vitivinicola verso l'innovazione e la sostenibilità, valorizzando vini certificati delle denominazioni umbre e confermando l'impegno su biodiversità, risparmio energetico e processi di economia circolare. La cantina ha inoltre ottenuto la Certificazione Viva del ministero dell'Ambiente su otto etichette.

La partecipazione a Vinitaly 2026 si inserisce in una strategia di sviluppo orientata a rafforzare l'identità del brand attraverso innovazione, comunicazione esperienziale e attenzione ai temi ambientali e sociali.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 14, 2026

Autore

redazione

default watermark